

*L'Estensore:*

ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



*Il Proponente:*



**Provincia di Vicenza**

**Comune di Castelgomberto**



**Ferplast S.p.A.**

Via I° Maggio, 5 - 36070 Castelgomberto (VI)  
P.IVA 01241800240 Tel. 0445 429111  
email: info@ferplast.com

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)**

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per

### **IMPLEMENTAZIONE (RIATTIVAZIONE) DELLA LINEA DI ZINCATURA NELLO STABILIMENTO ESISTENTE**

sito in

**Via I° Maggio, n. 5 in Comune di Castelgomberto  
Provincia di Vicenza**

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

**ATTESTAZIONE DI NON  
NECESSITÀ DELLA V.ING.A**

**B5**

elaborato:

**SPA**

**Luglio 2020**

data:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

**RETE NATURA 2000**  
**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**, in qualità di **estensore della relazione di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'implementazione (riattivazione) della linea di zincatura nello stabilimento esistente della ditta FERPLAST S.p.A. in Comune di Castelgomberto (VI)**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Approvazione della nuova Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 09 agosto 2017 al punto 23, "la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 23/07/2020

II DICHIARANTE \_\_\_\_\_



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 23/07/2020

II DICHIARANTE



**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP-30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 23/07/2020

II DICHIARANTE





**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva**  
**redazione della valutazione di incidenza ambientale**  
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc. RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente all'implementazione (riattivazione) della linea di zincatura nello stabilimento esistente della ditta *FERPLAST S.p.A.* in Comune di Castelgomberto (VI), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

**DICHIARA**

ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, li 23/07/2020

Il Dichiarante<sup>1</sup>  
  


<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

## **ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.**

*(redatta come indicato ai paragrafi 2.1.1. e 2.2 dell'Allegato A della  
D.G.R.V. n° 1400 del 29/08/17)*

Nello stabilimento di Castelgomberto, Ferplast S.p.A. costruisce gabbie, voliere e acquari mediante operazioni di carpenteria metallica e lavorazioni meccaniche.

Recentemente, anche in ragione della grave crisi economica dovuta all'epidemia "Covid19", al fine di garantirsi una dovuta competitività e assicurare i livelli occupazionali, la ditta ha ravvisato l'opportunità di riattivare la linea di zincatura elettrolitica, dismessa da circa un decennio.

Da un punto di vista sostanziale, la linea galvanica in discussione è la medesima già autorizzata col provvedimento di A.I.A. N. 03/2010 (al quale la ditta aveva espressamente rinunciato nel 2017) con l'introduzione di alcune modifiche migliorative sotto il profilo ambientale, segnatamente:

- l'introduzione dei risciacqui statici, che riducono il consumo di risorse idriche e materie prime e incidono in maniera positiva su qualità e quantità degli scarichi idrici;
- l'implementazione di un idoneo scrubber per l'abbattimento (prudenziale) degli eventuali aerosol presenti nel flusso d'aria aspirato dalle vasche "calde" prima della sua espulsione all'atmosfera.

Quantunque il progetto in discussione si risolva in buona sostanza nella riproposizione di un impianto a suo tempo già autorizzato, essendo frattanto venuta meno l'efficacia dell'autorizzazione (a cui si è rinunciato), l'impianto stesso viene, per quanto sopra, a prefigurarsi come una "nuova installazione" e dato che l'impianto in parola sfrutta un processo galvanico con un volume complessivo di vasche attive superiore alla soglia di 30 mc (di cui al punto 3, lett. f dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.), la sua legittimazione deve essere preceduta da una procedura di Verifica di Assoggettabilità (a V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

Il sito della rete Natura 2000 più prossimo allo stabilimento di Ferplast è il S.I.C. "*Biotopo Le Poscole*" (IT3220039), che interessa la porzione settentrionale del territorio comunale di Castelgomberto e si estende, con una sottile fascia boscata, fino a lambirne la Z.A.I. poco oltre 200 m ad est dello stabilimento di Ferplast. A maggior distanza, a oltre 5 km ad est dell'azienda, si rileva il S.I.C. "*Torrente Valdiezza*" (IT3220038).

Considerando la natura dell'implementazione prevista, nonché la posizione e la distanza dei siti della rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere che la riattivazione della linea di zincatura possa comportare effetti significativi di sorta sui siti medesimi (come comprovato dal fatto che la summenzionata linea risultava già funzionante in passato e non ha determinato alcuna incidenza significativa sull'ambiente circostante, pur operando con misure di protezione inferiori rispetto a quelle ulteriori, prudenzialmente ora previste, per la "nuova" linea).

In ogni caso, al fine di stabilire la significatività degli effetti determinati dall'esercizio della linea di zincatura in oggetto e quindi la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia di cui al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 (*Selezione preliminare – “screening”*).

### **FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza**

Lo stabilimento di Ferplast trovasi nella parte settentrionale della Z.A.I. di Castelgomberto, al civico n. 5 di Via I° Maggio. Lo stabilimento occupa un'area di circa 31'500 mq di cui 21'425 mq coperti e risulta circondato dalla viabilità della zona industriale e, in particolare, dalla strada di attraversamento – Via del Velodromo – e dalle strade di servizio Via I° Maggio e Via del Commercio. Nella zona sono presenti diversi altri stabilimenti produttivi, principalmente del settore metalmeccanico, e le unità abitative si identificano unicamente nelle residenze dei proprietari o dei custodi degli stabilimenti stessi.

L'ambito ecologico di maggior interesse per la zona è rappresentato dall'area boscata che si estende a nord della Z.A.I. e che rientra nel S.I.C. “*Biotopo Le Poscole*” (IT3220039). Si evidenzia tuttavia come questo sito di importanza naturalistica ricada prevalentemente in ambito collinare, ad una maggiore altitudine rispetto alla zona industriale che si colloca in un'area valliva.

Il progetto in discussione prevede la riattivazione di una linea galvanica di zincatura dismessa da oltre un decennio, con alcune modifiche finalizzate alla riduzione del consumo di risorsa idrica e delle emissioni aeriformi. Come già in passato, la linea galvanica risulterà articolata nelle seguenti sezioni di processo:

1. Decapaggio acido
2. Sgrassatura elettrolitica (alcalina)
3. Neutralizzazione (acida)
4. Zincatura (acida)
5. Passivazione
6. Verniciatura (eventuale)

A differenza della linea originaria (già autorizzata) che utilizzava solo risciacqui dinamici tra una fase di processo e l'altra, nella “nuova” linea si prevede l'inserimento di una sezione di risciacquo statico a valle delle vasche di decappaggio e sgrassatura; in questo modo si riduce sensibilmente sia il consumo di prodotti che il consumo di risorsa idrica nei risciacqui dinamici, migliorando al contempo le caratteristiche quali-quantitative dei reflui di lavaggio da depurare. Dopo il bagno di zincatura, e prima della relativa operazione di lavaggio dinamico, è prevista una sezione di

“soffiaggio” per l’eliminazione del drag-out, che ha quindi una funzione analoga a quella di un risciacquo statico.

I reflui industriali vengono trattati in apposito impianto di trattamento chimico-fisico prima di essere recapitati in pubblica fognatura.

Dalle vasche che contengono bagni caldi possono liberarsi aerosol acidi (dalla vasca di decapaggio) e aerosol alcalini (dalla vasca di sgrassatura) e comunque vapori (dalla vasca di passivazione), che devono essere rimossi ricorrendo a dispositivi di captazione localizzata, in modo da garantire adeguati standard qualitativi dell’ambiente di lavoro. I dispositivi di captazione localizzata risultavano già in origine presenti a bordo delle vasche di decapaggio e di sgrassatura (con emissione diretta all’atmosfera) e vengono ora previsti anche per la vasca di passivazione.

Prudenzialmente, per l’abbattimento degli aerosol, è prevista l’implementazione di uno scrubber ad acqua con separatore di gocce, ancorchè in queste applicazioni vengano sovente utilizzati soltanto dei demister (per la separazione/ condensazione delle nebbie) e quantunque il medesimo impianto di zincatura sia stato in passato autorizzato con emissione (dei flussi aspirati) direttamente all’atmosfera. Questa implementazione non risponde ad un’effettiva necessità di garantire il rispetto dei limiti applicabili, sicuramente ampiamente rispettati anche senza abbattitore, bensì ad una volontà di rispondere ad un criterio di massima prevenzione.

Come già rappresentato, il sito della rete Natura 2000 più prossimo allo stabilimento è il S.I.C. “*Biotopo Le Poscole*” (IT3220039), che interessa la porzione settentrionale del territorio comunale di Castelgomberto e si estende, con una sottile fascia boscata, fino a lambirne la Z.A.I. poco oltre 200 m ad est dello stabilimento di Ferplast. A maggior distanza, a oltre 5 km ad est dell’azienda, si rileva il S.I.C. “*Torrente Valdiezza*” (IT3220038).

In ragione della distanza e della posizione del sito della rete Natura 2000 più prossimo, nonché dell’assenza di emissioni significative nei confronti dell’ambiente circostante, si ritiene che, per il progetto di che trattasi NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a “*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*” di cui all’Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

### **FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti**

Per quanto riguarda la descrizione del progetto si rimanda alla Relazione argomento dell’***Elaborato AI*** del Progetto Preliminare, mentre per l’individuazione e la misura degli effetti ambientali si rimanda alla Relazione argomento dell’***Elaborato B1*** dello Studio Preliminare Ambientale.

### FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività in progetto oltreché della distanza e della posizione dello stabilimento rispetto ai siti della rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sui siti della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali connessi all'esercizio della "nuova" linea galvanica di zincatura.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	Le emissioni aeriformi che possono prodursi dalla nuova linea di zincatura riguardano solo eventuali aerosol che si liberano dai bagni di trattamento "caldi" (decappaggio, sgrassatura, passivazione), per i quali sono previsti l'aspirazione localizzata a filo vasca e il trattamento in un nuovo scrubber a umido prima dell'emissione all'atmosfera. L'implementazione di uno scrubber apposito per il trattamento delle suddette emissioni risponde ad un criterio di massima cautela, in quanto normalmente per questo tipo di applicazioni vengono utilizzati dei semplici demister ovvero sarebbero rispettati i limiti applicabili anche in caso di emissione diretta. Le emissioni residue non potranno determinare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti rete Natura 2000 considerati.
Emissione di rumore	È stata condotta una specifica "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" (argomento dell' <b>Elaborato B2</b> ), le cui conclusioni evidenziano come i livelli di rumore determinati dall'esercizio dello stabilimento nella configurazione di progetto rispettino i limiti stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. In considerazione della distanza tra l'area dello stabilimento e i siti della rete Natura 2000 considerati non si può avere alcuna incidenza sul clima acustico all'interno dei siti stessi.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati.
Disturbo antropico	La linea galvanica si collocherà all'interno dello stabilimento esistente di Ferplast sito nella Z.A.I. di Castelgomberto, nel quale peraltro risultava già installata e funzionante fino a una decina di anni fa. L'implementazione in oggetto non potrà pertanto determinare alcun differenziale significativo di disturbo antropico all'interno dei siti della rete Natura 2000 più prossimi.
Emissioni luminose	L'attività viene svolta esclusivamente in periodo diurno. In considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti della rete Natura 2000 più prossimi, è comunque da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi. In ogni caso la nuova linea galvanica in progetto non prevede modifiche al sistema di illuminazione dello stabilimento.
Emissioni liquide	I reflui industriali dello stabilimento vengono trattati in un impianto chimico-fisico per poi essere recapitati in pubblica fognatura. In area esterna non sono presenti depositi di rifiuti, materie prime, prodotti non protetti dall'azione degli agenti atmosferici ovvero lavorazioni ed ogni altra attività o circostanza che possano comportare il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente. Per quanto sopra è da escludersi che l'attività della ditta possa comportare alcuna incidenza nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcun effetto significativo sulla qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcun effetto significativo, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sul suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza e della posizione dei siti della rete Natura 2000 più prossimi allo stabilimento e dell'assenza di scarichi che possano interessare il reticolo idrografico locale, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.



ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati, in un'area a destinazione industriale/produttiva in cui non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato che lo stabilimento si colloca all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

#### **Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare**

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

<b>Dati identificativi del piano, progetto o intervento</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	Implementazione (riattivazione) della linea di zincatura nello stabilimento esistente
<b>Proponente</b>	Ferplast S.p.A.
<b>Procedura</b>	Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.
<b>Autorità competente</b>	Provincia di Vicenza
<b>Professionista incaricato</b>	Ing. Ruggero Rigoni
<b>Comuni interessati</b>	Comune di Castelgomberto
<b>Inquadramento dell'attività e descrizione dell'intervento proposto</b>	La procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. viene attivata perché quantunque si tratti di una "riattivazione", avendo rinunciato alla precedente autorizzazione, l'implementazione della linea di zincatura in discussione si qualifica formalmente come un nuovo impianto galvanico con volume di vasche attive superiore a 30 m <sup>3</sup> , che quindi rientra al punto 3, lett. f) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. Per ogni approfondimento si rimanda alle Relazioni argomenti degli <b>Elaborati A1 e B1</b> della documentazione di screening.

<b>Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati</b>	<p>Lo stabilimento di Ferplast si colloca poco oltre 200 a sud-ovest del SIC più vicino, "Biotopo Le Poscole" con codice identificativo IT3220039, situato nella vallata dell'Agno e del Guà e ricadente nei Comuni di Castelgomberto, Cornedo Vicentino e Monte di Malo.</p> <p>All'interno del formulario standard quest'area viene descritta come "agrobiotopo con ampi tratti di corso d'acqua di origine carsica (grotta della Poscola) che origina situazioni a prato umido accompagnate a boschi con facies a Buglossoido-Ostryetum".</p> <p>L'area del SIC rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di circa 149 ha e una lunghezza di 11 km. La quota minima è di 161 m s.l.m. e quella massima di 334 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 10%,</li> <li>• brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee con una copertura del 20%,</li> <li>• praterie umide, praterie di mesofite con una copertura del 30%,</li> <li>• praterie migliorate con una copertura del 5%,</li> <li>• foreste di caducifoglie con una copertura del 20%,</li> <li>• terreni agricoli, terreni coltivati, altri terreni con una copertura del 15%.</li> </ul> <p>L'importanza di questo SIC è dato dal fatto che esso rappresenta un' "Importante zona di riproduzione per gli anfibi, fra i quali alcune specie minacciate; varie associazioni vegetazionali tipiche e habitat prioritari".</p> <p>Il SIC in esame è vulnerabile ad attività che consistano in cambi colturali, antropizzazione diffusa, e interrimento a causa delle adiacenti attività agricole e urbane e presenta aree umide soggette a rischi d'inquinamento.</p>
<b>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</b>	<p>Non si è a conoscenza di piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.</p>
<b>Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito</b>	<p>Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.</p>
<b>Descrizione ed analisi delle incidenze</b>	<p>Assenza di incidenze significative.</p>

<b>Valutazione della significatività degli effetti</b>	
<b>Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica</b>	<p>L'esercizio della linea di zincatura in progetto non può determinare alcuna incidenza significativa nei confronti dell'ambiente circostante e men che meno nei confronti del sito della rete Natura 2000 più prossimo.</p>
<b>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione</b>	<p>Non effettuate (non necessarie)</p>

<b>Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</b>			
<b>Responsabile della verifica</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Livello di completezza delle informazioni</b>	<b>Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati</b>
Dott. Ing. Ruggero Rigoni	- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Banche dati personali - Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)	Adeguato	- Sito internet Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura. - Sito internet <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a>

### **Esito della procedura di screening**

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto la riattivazione della linea galvanica in progetto è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 23. *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura”*.

In particolare si evidenzia che:

1. il progetto prevede la “riattivazione” di una linea di zincatura all'interno di uno stabilimento produttivo esistente che si colloca in un'area antropizzata a destinazione industriale/produttiva, nella quale non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, come è del tutto logico attendersi trattandosi di una Z.A.I. esistente e consolidata;
2. lo stabilimento si colloca all'esterno del sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il S.I.C. *“Biotopo Le Poscole”*, che occupa un comprensorio collinare boscato che si estende verso nord ad oltre 200 m di distanza;
3. le uniche emissioni aeriformi riconducibili alla linea di zincatura in progetto sono gli aerosol provenienti dai bagni “caldi”, per i quali è prevista l'aspirazione localizzata a filo vasca e il trattamento in un apposito scrubber a umido prima dell'emissione all'atmosfera; le emissioni residue non potranno comportare alcuna incidenza significativa nei confronti dell'ambiente circostante;
4. i reflui industriali dello stabilimento vengono trattati in un impianto chimico-fisico con recapito finale in pubblica fognatura;

5. le acque meteoriche di dilavamento sono da considerarsi incontaminate stante l'assenza in area scoperta di depositi di rifiuti, materie prime, prodotti non protetti dall'azione degli agenti atmosferici ovvero lavorazioni ed ogni altra attività o circostanza che possano comportare il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente; si esclude peraltro ogni contributo inquinante ad opera delle acque meteoriche dei pluviali delle coperture in quanto le emissioni prodotte dall'attività di Ferplast non sono tali da comportare significative ricadute;
6. in relazione ai livelli di rumore valutati previa idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra lo stabilimento e il sito della rete Natura 2000 più prossimo, non si può avere alcuna variazione significativa del clima acustico all'interno del sito stesso, in particolare ad opera della linea di zincatura in discussione il cui contributo "acustico" è irrilevante;
7. non è ipotizzabile alcuna variazione di produzione di rifiuti all'interno del sito considerato correlata all'attività in progetto;
8. in considerazione della distanza tra l'impianto e il sito della rete Natura 2000 considerato, non è ipotizzabile alcuna alterazione della luminosità all'interno del sito stesso, anche in ragione del fatto che l'attività produttiva verrà svolta esclusivamente in periodo diurno e che non è prevista alcuna modifica al sistema di illuminazione dello stabilimento.

#### **Dichiarazione firmata del professionista**

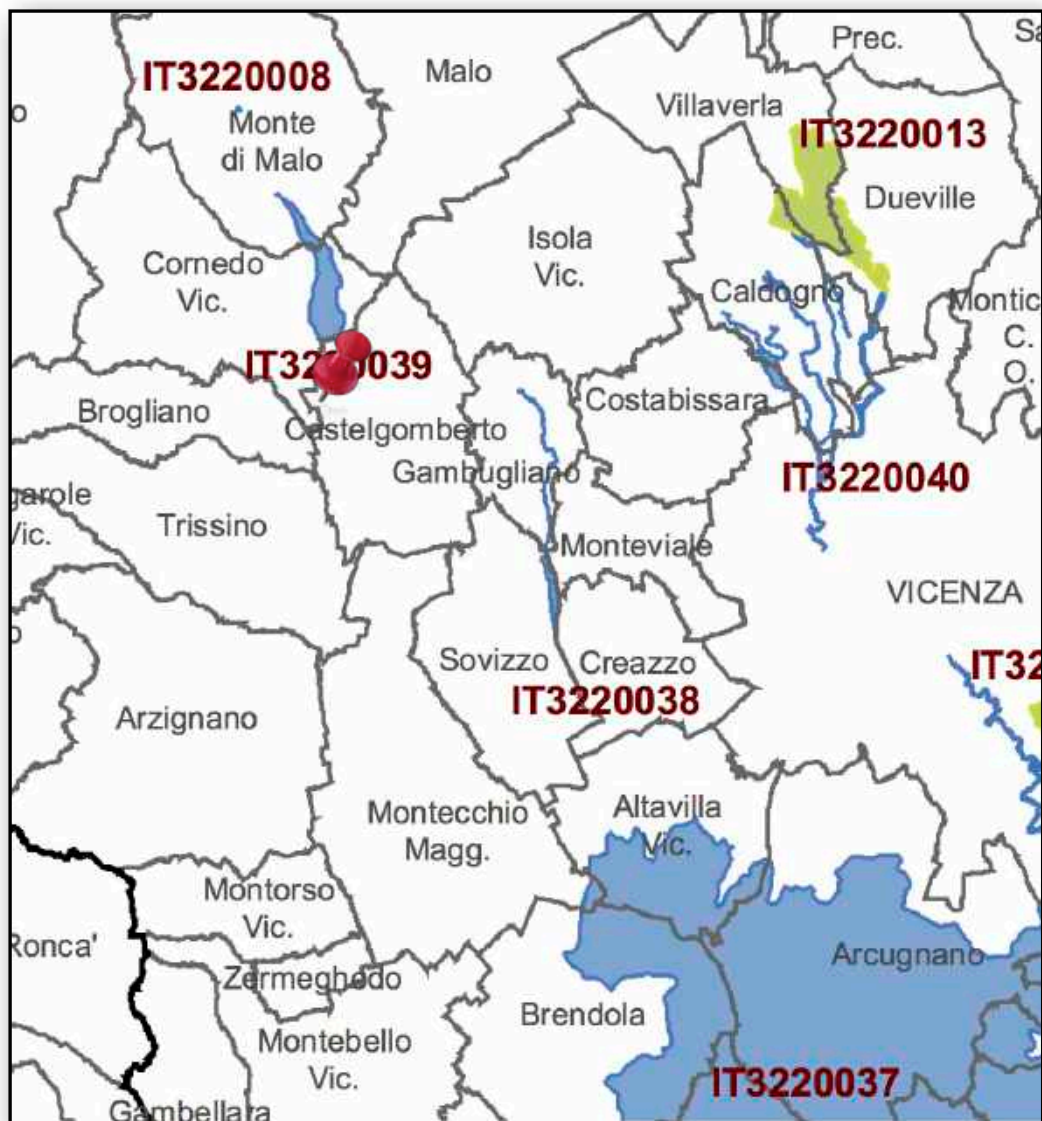
Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere qualsivoglia effetto significativo sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla riattivazione della linea di zincatura in progetto.



Dott. Ing. Ruggero Rigoni

## ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del S.I.C. IT 3220038 “*Torrente Valdiezza*” e del SIC IT 3220039 “*Biotopo Le Poscole*”. La puntina indica lo stabilimento di Ferplast in Comune di Castelgomberto.





## ALLEGATO II

### BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige. Ripartizione natura e paesaggio* - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- *Formulario standard S.I.C. IT 3220038 "Torrente Valdiezza"*
- *Formulario standard S.I.C. IT 3220039 "Biotopo Le Poscole"*
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento. CD-rom*.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- *ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- *ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA* – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- *ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO* – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

### SITI INTERNET CONSULTATI

- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)
- [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)
- [www.comune.castelgomberto.vi.it](http://www.comune.castelgomberto.vi.it)